

## SALUTE

# E' giusto utilizzare l'Lsd per curare i malati terminali?

*Le ricerche si moltiplicano per giustificarne l'uso. Il professore Bellieni frena: funghi e spinelli non sono utili, ecco perché non devono sostituire gli attuali farmaci anti-dolore*

GELSOMINO DEL GUERCIO/ALETEIA

8 DICEMBRE 2015

Utilizzare droghe psichedeliche per curare i malati terminali. E' una prassi che può essere tollerata? Tali droghe si possono in qualche modo come "cure palliative" o quanto meno come modi efficaci di lenire il dolore?

Si stanno moltiplicando gli studi che spingono queste tesi. Secondo queste ricerche LSD e psilocybin, l'elemento attivo dei funghi allucinogeni, non provocano problemi di salute mentali o dipendenza e sono utili per aiutare i malati terminali ad accettare la loro condizione, e persino curare gli alcolizzati (*La Stampa, 16 marzo 2015*)

### **PRESUNTO USO FARMACEUTICO**

Già nel 1938 **Albert Hofmann** aveva sintetizzato l'LSD dall'ergotamine, e l'aveva fatto per la casa farmaceutica svizzera Sandoz, nella speranza di scoprire applicazioni terapeutiche. In particolare secondo una delle ricerche (condotta in Svizzera), **la psicoterapia in associazione con l'LSD può ridurre l'ansia causata da una malattia terminale.**

### **RIDUZIONE DELL'ANSIA**

In un altro studio statunitense, oltre l'80% di pazienti con disturbo post traumatico da stress hanno visto una riduzione del 30% dei loro sintomi abbinando sostanze psichedeliche alla psicoterapia. Un ulteriore studio del 2014 mostra che **una specifica molecola attiva nei funghetti, la psilocibina, è stata efficace nel trattare la dipendenza da tabacco** (*La Stampa, 24 settembre 2015*).

### **RICORDI PIU' VIVIDI**

L'Imperial College di Londra in due studi pubblicati su *Proceedings of the National Academy of Sciences* e sul *British Journal of Psychiatry* avrebbero dimostrato gli effetti positivi della psilocibina: **il principio attivo dei funghi allucinogeni sarebbe capace di diminuire l'attività cerebrale e di aiutare le persone a mantenere i ricordi più vividi.**

### **RIDOTTA ATTIVITA' CEREBRALE**

In particolare, gli studiosi avrebbero scoperto che le immagini geometriche e la vivida immaginazione che si sperimentano sotto l'influsso dei funghi psicoattivi non sono, come ritenuto finora, il risultato di un aumento dell'attività cerebrale, bensì di una sua riduzione; fenomeno che potrebbe spiegare la liberazione della mente dai vincoli abituali (*La Repubblica, 2012*)

### **FRENARE I TONI ENTUSIASTICI**

«Recentemente abbiamo letto titoli del tipo "Rivalutiamo farmaci psichedelici contro ansia e dipendenze"

oppure “La ricerca rivaluta l'Lsd: “Utile ai malati terminali” Si tratta in un caso della sostanza denominata psilocibina,, ma anche del più noto acido lisergico o Lsd», commenta il professore **Carlo Valerio Bellieni**, che oltre ad essere un autorevole neonatologo, si è anche occupato dello studio di droghe per la terapia del dolore.

## **SOSTANZE INCONTROLLABILI**

Per Bellieni «bisogna star attenti ad un dato di fatto: queste sostanze hanno effetti “piacevoli” (e qui le virgolette sono d'obbligo), ma anche dei gravi rischi per la salute; **per questo se ne sconsiglia – e se ne proibisce – l'uso**. Bisogna anche notare che, nel caso dei funghi allucinogeni, così come nel caso della marijuana, quello che potrebbe essere utilizzato farmacologicamente non è “il fungo” o “lo spinello”, ma un principio attivo accuratamente dosato e purificato, perché “il fungo” e “lo spinello” non sono farmaci, non sono dosabili e insieme ad un principio potenzialmente utile introducono nell'organismo altre sostanze incontrollabili».

## **NON “APPESANTIRE” IL PAZIENTE**

C'è da dire, prosegue l'esperto, «che queste comunque sono ancora delle ipotesi primo perché attendono ancora studi che le confermino, secondo perché esistono già buoni farmaci antidolore, e anti ansia e invece di cercare ritrovati esotici sarebbe bene utilizzare davvero per i malati quei farmaci noti ed efficaci che già poco si usano purtroppo per tutti. **Questo non toglie che, se studi clinici mostrassero la efficacia di questi principi attivi senza appesantire il paziente di effetti collaterali, non ci sarebbe motivo di non usarli**: in fondo la morfina può essere usata come droga, ma è anche un ottimo farmaco che i medici si impegnano ad usare al meglio. Certo, bisogna vedere qual è l'intento, ma quello dei medici è solo di curare».

## **SOSTANZE CHE VANNO DEPURATE**

Dietro l'angolo, avverte Bellieni, sta «l'agguato», cioè «la falsa equazione che siccome uno dei cento componenti di una cosa fa forse bene, allora la cosa stessa fa bene». Invece no: «**funghi e spinelli – evidenza – non fanno bene e non curano niente**. Il tentativo di far passare questa falsa equazione è diffuso, ma bisogna sempre far presente che in primo luogo il loro utilizzo medico è ancora da dimostrare, secondo che solo la sostanza presa in giuste dosi è forse utile e terzo che non è “lo sballo” a far star bene, ma – ripeto – la singola sostanza depurata e dosata che potrebbe avere effetti neurologici utili».

## **LA PROVA DEI FATTI**

Per questo, conclude il neonatologo, «bisogna avere molta cautela sia nel non far passare idee sbagliate sulla bontà delle droghe, sia nel non demonizzare i principi attivi quando derivino da una pianta o da un processo chimico che qualcuno usa per fini negativi e illegali: li aspettiamo alla prova dei fatti, quando usciranno studi convincenti».

# *Related Contents*

---

## **ALETEIA**

**Una suora medico in corsia per assistere i malati terminali**

## **WHITESOUL - E' IL CIELO CHE REGGE LA TERRA**

**I consigli di Gesù per essere felici**

## **IL TIMONE**

**«Risuona la campana della libertà»**

**ALETEIA**

**Le rockstar unite contro il virus Ebola**

**ALETEIA**

**La tentazione di comunicare con l'angelo custode**